



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 8.146.2/2021 SSPNRR

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società FLYNIS PV 34 S.r.l.
flynispv34srl@legalmail.it

Oggetto: **[ID: 9808] ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA), CASAMASSIMA (BA):** progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 44,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima (BA).

Procedimento ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006.

Proponente: FLYNIS PV 34 S.r.l.

Richiesta di documentazione integrativa

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio
archeologico* della Direzione generale ABAP

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio artistico, storico
e architettonico* della Direzione generale ABAP

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Al Comune di Casamassima (BA)
comune.casamassima@pec.it

In riferimento al procedimento in argomento, analizzata la documentazione progettuale pubblicata e rinvenibile sulla piattaforma *web* del MASE, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9826/14476> e in accordo con quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio (ABAP) per la città metropolitana di Bari nel proprio parere trasmesso con nota prot. 9413-P del 04.08.2023 (agli atti della Scrivente acquisito con prot. 16736-A del



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

09.08.2023

Pagina 1 di 8

07.08.2023) e dal Servizio II della DG ABAP nel proprio contributo istruttorio, trasmesso con nota prot. 17042 del 09.08.2023 si rappresenta quanto segue in merito alla necessità di acquisire la documentazione integrativa.

PREMESSA: CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Sintesi non tecnica, *Elaborato 2983_5284_ACQ_VIA_R02_Rev0.pdf*]: «Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Acquaviva delle Fonti, in Provincia di Bari. L'area di progetto è divisa in 12 sezioni distinte in due gruppi, le sezioni a sud (dalla 1 alla 7) sono situate a circa 5,6 km a sud est del centro abitato di Acquaviva delle Fonti (BA), mentre le sezioni a nord (dalla 8 alla 12) sono ubicate a circa 3,8 km dal medesimo centro abitato.

La Strada Provinciale n.20 (SP20) separa le sezioni 1 e 2 dal resto delle sotto-aree a sud, mentre la sezione 3 è separata a nord dalla Strada Vicinale Marchesana. Le sezioni a nord sono posizionate lungo la strada Contrada Santa Caterina, localizzata tra la Strada Provinciale n.139 (SP139) e la A14, che separa la sezione 8 dalle altre sezioni.

L'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a **116,72 ettari ed un'area recintata pari a 71,43 ha**. Il percorso di connessione in cavidotto 36 kV, ha una lunghezza pari a circa 12,87 km, tra l'impianto e la nuova Stazione Elettrica (Se) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV.



Fig. 1 Localizzazione dell'area di intervento

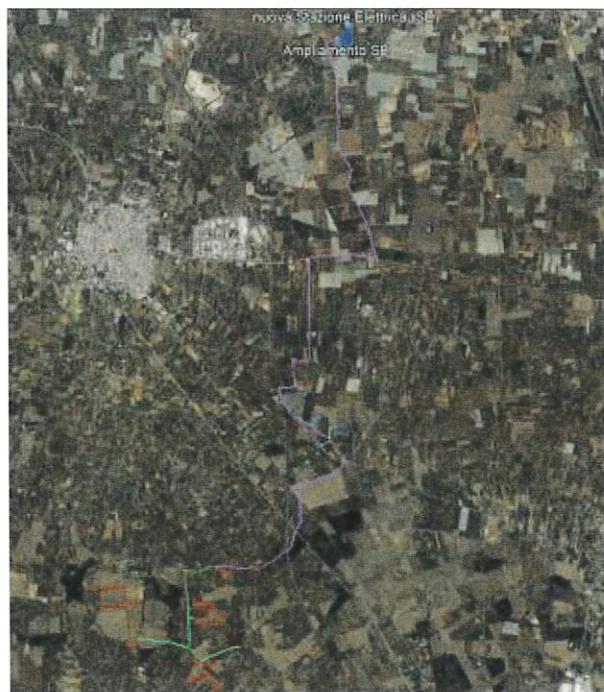


Fig. 2 Tracciato della linea di connessione dell'impianto alla SE

[...] **L'impianto fotovoltaico è così costituito da:**

- n.1 Cabina di Raccolta. La Cabina di Raccolta dell'impianto, a livello di tensione pari a 36 kV, sarà posizionata in adiacenza alla nuova SE di Trasformazione di Terna di riferimento;
- n.1 Cabina di Sezionamento. La Cabina di Sezionamento sarà posizionata lungo il tracciato della linea di connessione al fine di interrompere il percorso dei cavidotti per eventuali ispezioni e manutenzione. In tale cabinato saranno presenti i quadri ma non il sistema SCADA;



- n.2 Cabine di Smistamento di connessione. Le Cabine di Smistamento hanno la funzione di raccogliere le terne provenienti dalle Cabine di Campo, presenti nei vari sottocampi, per immetterne un numero inferiore. Le cabine saranno posizionate in maniera strategica all'interno dell'impianto, una nell'area Nord ed una nell'area Sud;
- n. 15 Cabine di Campo. Le Cabine di Campo avranno la funzione di elevare la tensione da bassa tensione a livello di media tensione; esse saranno collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati;
- i cavi provenienti dagli inverter di stringa che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- n.11 Uffici e n.11 Magazzini ad uso del personale, installati in coppie (ufficio + magazzino) in ogni sezione dell'impianto;

I moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno di tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno.

L'impianto è completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

È prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto, la recinzione sarà formata da rete metallica a pali fissati nel terreno con plinti.

Si prevede che la recinzione sia opportunamente sollevata da terra di circa 20 cm per non ostacolare il passaggio della fauna selvatica. È stato previsto di mantenere una distanza di 7 m dalla recinzione medesima quale fascia antincendio e ubicazione delle strade perimetrali interne, dove non sarà possibile disporre i moduli fotovoltaici.

Ad integrazione della recinzione di nuova costruzione, è prevista l'installazione di 12 cancelli carrabili, uno per ciascuna sezione in cui è diviso l'impianto.

Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza verranno alimentati da un generatore temporaneo di emergenza, che si ipotizza possa essere rappresentato da un generatore diesel. Sarà realizzata una rete di drenaggio in corrispondenza dei principali solchi di drenaggio naturali esistenti; questi ultimi sono stati identificati sulla base della simulazione del modello digitale del terreno. In assenza di viabilità esistente adeguata sarà realizzata una strada in misto granulometrico per garantire l'ispezione dell'area di impianto dove necessario e per l'accesso alle piazzole delle cabine. Le strade di progetto, sia perimetrali che interne all'impianto, sono previste con una larghezza pari a 4 metri.

[...] **Il progetto proposto prevede la coltivazione di specie erbacee in avvicendamento**, appartenenti alle famiglie delle graminacee e delle leguminose con destinazione mista, evitando il ristoppio (ovvero la ripetizione della stessa specie per due anni successivi sulla medesima superficie).

[...] Le specie che si succedono in una rotazione culturale si suddividono in tre gruppi principali:

- Specie depauperanti: sfruttano gli elementi nutritivi presenti nel terreno e lo impoveriscono. Tra queste si possono citare i cereali autunno-vernini, come il frumento, l'orzo, la segale e generalmente tutti i cereali da granella;
- Specie da rinnovo: richiedono cure colturali specifiche, come l'ottima preparazione del terreno ed equilibrate concimazioni organiche che a fine ciclo incidono positivamente sulla struttura del terreno. Le specie che rientrano in questa categoria sono, per esempio, il mais, la barbabietola da zucchero, la patata, il pomodoro, il girasole, il colza, ecc.;



- *Specie miglioratrici: aumentano la fertilità del terreno, arricchendolo di elementi nutritivi. Le protagoniste di questa tipologia sono le leguminose, quali ad esempio l'erba medica, il trifoglio e la soia, che naturalmente sono in grado di fissare l'azoto atmosferico.*

[...] **Le opere di mitigazione a verde** prevedono la realizzazione di una quinta arborea arbustiva posta lungo tutto il lato esterno della recinzione, questa imiterà un'area di macchia mediterranea spontanea ma al tempo stesso funzionale alla mitigazione dell'impatto visivo evitando fenomeni di ombreggiamento nel campo fotovoltaico.

La fascia di mitigazione avrà una larghezza di circa 3 m e sarà costituita da essenze arboree e arbustive disposte su due filari secondo lo schema riportato nella Figura 2.56 e di seguito descritto:

- *Filare posto a 1,0 m dalla recinzione composto da specie arboree con interasse di 2,0 m;*
- *Filare posto a 1,0 m dal filare di specie arboree composto da specie arbustive con interasse di 1,0 m».*

CONSIDERATO quanto riportato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari nel proprio parere sopra citato, dall'esame della **SITUAZIONE VINCOLISTICA** dell'area oggetto di intervento, emerge quanto segue:

Beni paesaggistici

- L'intervento non interessa direttamente aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
- L'area dell'impianto non interessa direttamente perimetri di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ma il percorso del cavidotto si dispiega lungo i margini di aree "a bosco".
- L'area dell'impianto rientra nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", interessando la figura de "Il sud-est barese e il paesaggio del vigneto" e interessa direttamente (aree di impianto e/o cavidotto) i perimetri di *Ulteriori Contesti Paesaggistici* individuati dal vigente PPTR, ai sensi dell'art. 143, co. 1, lett. e) del D.lgs. n. 42/2004, in particolare:
 - UCP, *Aree Soggette a vincolo idrogeologico*, sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive dell'art. 44 delle NTA del PPTR;
 - UCP, *Aree di Rispetto dei Boschi*, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63, agli indirizzi di cui all'art. 60 e alle direttive dell'art. 61 delle NTA del PPTR;
 - UCP, *Aree di Rispetto dei Tratturi*, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82, agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive dell'art. 78 delle NTA del PPTR;
 - UCP, *Strade a Valenza Paesaggistica* (SP82, SP125), sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88, agli indirizzi di cui all'art. 86 e alle direttive dell'art. 87 delle NTA del PPTR.

Beni architettonici

- Non vi sono beni architettonici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame.

Beni archeologici

Non vi sono beni archeologici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, tuttavia il percorso del cavidotto è tangente al tratturello Curomantino, tutelato giusto DM 22.12.1983, interessandone direttamente l'area di rispetto.



L'intervento interessa altresì l'area di dispersione superficiale di frammenti ceramici individuata in fase di ricognizione con la definizione UR5a, come da documentazione archeologica allegata al Progetto (F.70, P.59 del Comune di Acquaviva delle Fonti).

CONSIDERATO quanto riportato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari nel proprio parere sopra citato, dalle **ANALISI DI AREA VASTA** riguardanti l'ambito distanziale assunto come area di analisi da parte dei proponenti (3 km dall'impianto), emerge quanto segue.

Beni paesaggistici

Sono prossimi all'area di impianto i *beni paesaggistici* e gli *Ulteriori Contesti Paesaggistici* individuati dal vigente PPTR, ai sensi dell'art. 142 co. 1 e dell'art. 143 co.1 lett. e) del D.lgs. n. 42/2004:

- UCP, *Lame e Gravine*;
- UCP, *Doline*;
- UCP, *Grotte*;
- UCP, *Reticolo Idrografico di Connessione alla RER*;
- UCP, *Aree Soggette a rischio idrogeologico*;
- BP, *Boschi*;
- UCP, *Area di Rispetto dei Boschi*;
- UCP, *Formazioni Arbustive in evoluzione*;
- UCP, *Siti di rilevanza naturalistica ZCS – Bosco di Mesola*;
- UCP, *testimonianze della stratificazione insediativa* – Masseria San Vito; Masseria del Panzariello; Masseria Gigante; Cisterna Caperoni; Masseria Aficano; Jazzo delle Vacche; Villa Campanella; Torre Cimarosa; Casinò Pastore e Leporaio; Masseria del Baronaggio; Masseria La Villa;
- UCP, *testimonianze della stratificazione insediativa* – Tratturello Curomantino, Bene Culturale Archeologico ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004;
- BP *Zone di interesse archeologico* – Area di Salentino, Bene Culturale Archeologico ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004;
- UCP, *Area di rispetto della Stratificazione insediativa*;
- UCP, *Strada a Valenza Paesaggistica* – SP 125;
- UCP, *Strade a Valenza Paesaggistica* – SP 205;
- UCP, *Strade a Valenza Paesaggistica* _ SP 127.

Come evidente, il progetto si inserisce in un contesto di natura agricola che funge da tessuto connettivo tra diversi elementi di rilievo paesaggistico, caratterizzato da una diffusa presenza, anche nell'immediato intorno dell'area vasta di analisi delineata dai proponenti, di un ingente numero di masserie e architetture rurali tradizionali che qualificano singolarmente il territorio in esame.

Molto vicino alle aree di impianto, a qualche centinaio di metri, sono anche le Masserie S. Caterina, Serini, Panzo, Panzo Grande, Cimino, Magazzini, Pozzo Mancuso, Cacascola, Losito.

La Masseria San Gaudenzio risulta, inoltre, prossima alla nuova Sottostazione.

Beni architettonici

Sulla SP 20, prossima all'area di intervento, è presente una Casa Cantoniera AqP, tutelata ai sensi del disposto combinato dei co. 1 degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm.ii.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

L'impianto è prossimo anche al centro abitato di Acquaviva delle Fonti e alle testimonianze architettoniche ivi ospitate.

Beni archeologici

Le aree di impianto a nord distano meno di 1 km dal Tratturello Curomantino, bene culturale archeologico tutelato ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 e giusto DM 22.12.1983, mentre le opere di connessione ne interessano direttamente l'area di rispetto.

RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Tutto ciò premesso, ai fini dell'espressione del parere richiesto e per una attenta valutazione degli impatti determinati dalle dall'impianto in oggetto e dalle opere di connessione sul patrimonio culturale e paesaggistico, in accordo con quanto richiesto dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari (nota prot. 9413 del 04.08.2023 agli atti della Scrivente con prot. 16736 del 07.08.2023) e dal Servizio II della DG ABAP (nota prot. 17042 del 09.08.2023) si richiede di integrare la documentazione presentata con i seguenti elaborati.

Beni paesaggistici

- Si chiede di voler rappresentare come sia stata definita **la scelta localizzativa del progetto** (comprensivo di tutte le opere previste, anche quelle di connessione) in relazione alla normativa nazionale e regionale in merito all'individuazione delle aree e dei siti idonei o non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici (in particolare: *art. 20 c. 8 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199; PPTR Regione Puglia, Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili*).
- Qualora, ai sensi di quanto determinato all'art. 20, comma 8, lett. c) quater del D.Lgs 199/2021 l'intervento ricada all'interno delle aree da ritenersi escluse da quelle idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ossia all'interno del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, si chiede che vengano studiati e approfonditi **gli impatti dell'opera specificamente su tali beni** (anche a mezzo di foto-simulazioni che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali e/o paesaggistici individuati) ed ulteriori eventuali misure e interventi per mitigarli.
- Dettagliata analisi dello stato dei luoghi *ante operam* corredata da una estesa documentazione fotografica, ad adeguata risoluzione, con planimetria dei punti di ripresa delle aree oggetto di intervento, da realizzarsi lungo tutto il perimetro di intervento e dalla viabilità interpodereale già esistente.
- Elaborati planimetrici di dettaglio di tutte le opere previste (incluse opere impiantistiche, di connessione e accessorie) per ognuna delle 12 sezioni in cui il progetto si articola, con particolare attenzione a quelle ricadenti nelle aree tutelate dal PPTR, al fine di poterne puntualmente riscontrare la rispondenza a quanto previsto dalle richiamate NTA. Gli elaborati dovranno fornire, ad adeguata scala di rappresentazione, la dettagliata definizione dell'assetto architettonico dell'impianto, permettendo di rilevare anche numero, morfologia, posizione, materiali e dimensioni delle cabine, degli uffici, dei magazzini, della viabilità, delle piazzole e delle aree destinate a parcheggio, nonché disposizione e numero dei pali di sostegno ai corpi illuminati e agli apparecchi di videosorveglianza.

L'elaborato di cui trattasi dovrà illustrare, altresì, il dettaglio del filtro verde perimetrale e delle coltivazioni da disporsi tra i *tracker* che si intende realizzare, permettendo di individuare disposizione e numero delle alberature impiantate.



- Elaborati scritto-grafici redatti da tecnico competente per materia che contengano la puntuale analisi e mappatura dello stato dei luoghi della componente arborea e arbustiva oggetto di espianto. Gli elaborati prodotti dovranno altresì dettagliare le modalità di espianto che si intende eseguire e, soprattutto, sviluppare coerenti forme di mitigazione per tale tipo di intervento, con operazioni di recupero e reimpianto, che prevedano, eventualmente, anche una de-localizzazione delle essenze non riassorbibili nel progetto.
- Puntuale mappatura, comprensiva di documentazione fotografica, delle strutture a secco (muretti, trulli, lamie, etc.) nonché delle cisterne e delle architetture tradizionali storiche presenti nell'area di intervento.
- Analisi dei potenziali impatti sul paesaggio determinati dalla realizzazione della sottostazione elettrica, anche attraverso fotosimulazioni relative alle trasformazioni che si determineranno nell'area.
- Vista planivolumetrica dell'impianto, ad adeguata scala di rappresentazione, che permetta di cogliere tutti gli elementi altimetrici di cui il progetto si compone, compresi i *tracker* con pannelli, le cabine, gli uffici, i magazzini, le recinzioni, i pali. La stessa dovrà essere adoperata per la resa di significative fotosimulazioni da viste aeree.
- Foto-inserimenti e *render* tridimensionali realistici che, a differenza di quanto rappresentato, riportino la presenza di tutti gli elementi, anche areali, di cui il progetto si compone (filtro, recinzione, pali, cabine, uffici, magazzini, cancelli).

I punti di ripresa dovranno essere disposti lungo tutta la viabilità perimetrale ai lotti, lungo le strade a valenza paesaggistica e lungo il tratturello Curomartino, nonché, con riferimento agli elementi della testimonianza della stratificazione insediativa rilevati, in corrispondenza delle ulteriori masserie rilevate nell'area vasta di analisi (3 km dall'impianto, v. paragrafi precedenti).

Le fotosimulazioni dovranno essere elaborate attraverso visuali orientate a partire dalle emergenze architettoniche elencate e con coni visuali rivolti verso le stesse, prediligendo punti di vista significativi che permettano di cogliere l'*unicum* visivo architettura rurale-contesto paesaggistico dei casi in esame.

Si precisa che la documentazione recante fotosimulazioni e fotoinserti, da e verso i beni sopra segnalati, dovrà essere effettuata secondo le modalità previste dal DM 10.09.2010, evitando di intercettare occasionali ostacoli e rammentando l'importanza che riveste la verifica delle relazioni fra progetto e contesto anche in un'ottica dinamica.

- Elaborato planimetrico con indicazione della distanza tra i beni e individuati in un ambito significativo (intorno di 3 km dall'intervento) e l'impianto.
- Approfondimenti sulla conformità del progetto alle Linee Guida in Materia di Agrivoltaico del MITE (oggi MASE), atteso che ad un primo esame della Soprintendenza ABAP territorialmente competente, risulterebbe preminente l'aspetto impiantistico energetico e produttivo rispetto alla componente agronomica del progetto.
- Analisi degli **impatti cumulativi** anche visivi indotti da interventi collaterali a quello in esame già realizzati, autorizzati e in corso di realizzazione (sia di livello statale che regionale) in un intorno significativo dell'area di intervento (si può considerare l'ambito distanziale di analisi assunto dal Proponente di 3 km dall'impianto).

Beni culturali

- Planimetria con precisa indicazione della distanza tra i beni culturali prossimi all'impianto e il suo perimetro. In particolare si chiede di indicare la distanza tra la casa Cantoniera AqP posta lungo la SP 20 e indicata negli elaborati di progetto e il perimetro dell'area di impianto dal punto ad essa maggiormente prossima, ai fini della verifica di cui al D.Lgs. n. 199/2021 così come novellato dalla L. n. 91/2022.

Beni archeologici



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

La Soprintendenza ABAP di Bari, nel proprio parere endoprocedimentale su menzionato e confermato dal Servizio II nel proprio contributo istruttorio, ha ravvisato la sussistenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, c. 4, dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, sulla base dell'elevato rischio archeologico riscontrato su gran parte dei siti prossimi agli interventi in progetto e considerate le condizioni di scarsa visibilità del suolo rilevate in sede di *survey*.

Si ritiene pertanto necessario che la Società proponente si attivi tempestivamente al fine di mettere in atto le indicazioni della Soprintendenza per le indagini preventive da eseguirsi, che dovranno concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori ai sensi del D.Lgs. 36/2023, allegato I.8, art. 1, c. 10.

Restano in ogni caso salve le determinazioni della Soprintendenza territorialmente competente all'esito finale di detta verifica preventiva dell'interesse archeologico, secondo quanto previsto all'art. 1, c. 9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, come meglio dettagliato al punto 8 delle Linee Guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere oltre che a questo Ufficio anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006 e la necessaria pubblicazione.

Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.

Il Funzionario del Servizio V - DG ABAP
Arch. Enrica Gialanella

Il Dirigente del Servizio V - DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V - DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO ss-pnrr@cultura.gov.it